

CMX aveva ragione

[...] Madame Miseria di Lise Melinand invece l'abbiamo potuto leggere una volta sola. Perché, come recita il sottotitolo, è veramente una storia crudele. In un mondo in cui non possiamo criticare gli insulsi programmi di Celentano (e non possiamo criticarli perché, pur nella loro mediocrità, sono la cosa più eversiva proveniente dalla tetta di vetro), un libro per bambini non può che essere estremo. Specie se parla di miseria, disperazione, perdita del senso di realtà, follia e riconquista di una normalità di disperazione. L'abbiamo letto una volta sola perché, giunti in fondo, mi sono girato e Chiara stava trattenendo le lacrime: non è un bel modo per concludere una giornata e infilarsi tra le coltri. Molto meglio la noncuranza catartica dell'happy end.

Paolo Interdonato